

COMUNE DI RIVELLO (PZ)	
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE	
7 - LUG 2020	
Prot. <i>4442</i>	Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____

Al Sig. Sindaco
Al Responsabile della prevenzione della corruzione
SEDE

e, p.c. all'Ufficio Personale
SEDE

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITÀ PER I DIRIGENTI PUBBLICI (articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39)

Il sottoscritto Maurone Giovanni, nato a _____, residente a _____ CF _____, dipendente a tempo indeterminato e in modalità part time al 50% del comune di Rivello,

in vista dell'incarico a Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Rivello,

Visto il D. Lgs. 39/2013, rubricato "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190" e ss.mm.ii;

Vista la delibera dell'ANAC n.833 del 03/08/2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili";

Consapevole, in particolare, delle seguenti prescrizioni previste dal su citato D. Lgs. 39/2013:

- l'obbligo per l'interessato di presentare all'atto del conferimento dell'incarico/carica apposita dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui allo stesso D. Lgs. 39/2013 (art.20, comma 1)
- la presentazione della predetta dichiarazione, soggetta alla verifica di veridicità della stessa da parte dell'Amministrazione, costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico (art.20 comma 4; PNA 2016);
- l'obbligo di produrre la dichiarazione con cadenza annuale, nell'ipotesi di incarico di durata pluriennale (art.20, comma2);
- gli atti di conferimento dell'incarichi adottati in violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli di diritto (art.17);
- lo svolgimento di incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso decreto legislativo 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione dell'interessato, da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere delle cause di incompatibilità (art.19, comma 1);
- la presente dichiarazione, l'atto di accertamento delle eventuali violazioni delle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2013 e i conseguenti provvedimenti dichiarativi della nullità dell'incarico ovvero di decadenza dalla carica saranno pubblicati sul sito web istituzionale del Comune (artt.18, comma 5 e 20, comma 3; PNA)
- ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso decreto 39/2013 per un periodo di 5 anni.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8/4/2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le amministrazioni pubbliche e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190" l'insussistenza nei propri confronti di cause di inconferibilità e incompatibilità ed in particolare:

- 1) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per uno dei reati¹ per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.3, commi 1 e 7);
- 2) di non avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato finanziati o regolati dal comune di Rivello (art.4, comma 2);
- 3) alla data odierna, di non svolgere incarichi né ricoprire cariche in enti di diritto privato finanziati dal comune di Rivello (art.9, comma 1);
- 4) di aver svolto, nel periodo, 05/11/2019 – 30/06/2020, la funzione di supporto al RUP dell'intervento "Lavori di adeguamento sismico con realizzazione palestra a servizio Istituto Comprensivo R. Scotellaro", su incarico professionale conferito con determinazione n.199 del 05/11/2019 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Rivello;
- 5) di non aver svolto in proprio, nei due anni precedenti, ulteriori prestazioni professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal comune di Rivello (art.4, comma 2);
- 6) di non svolgere, alla data odierna, attività professionale regolata, finanziate o comunque retribuita dal comune di Rivello (art.9, comma 2);

¹ *Reati contro la pubblica amministrazione ex Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale:*

Art. 314 – Peculato.

Art. 316 – Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Art. 316-bis – Malversazione a danno dello Stato

Art. 316-ter – Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Art. 317 – Concussione

Art. 318 – Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319-ter – Corruzione in atti giudiziari

Art. 319-quater – Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 320 – Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Art. 322 – Istigazione alla corruzione

Art. 322-bis – Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Art. 323 – Abuso d'ufficio

Art. 325 – Utilizzazione d'invenzioni o scoperte sconosciute per ragioni d'ufficio

Art. 326 – Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

Art. 328 – Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Art.329 – Rifiuto o ritardo d'obbedienza commessa da un militare o da un agente della forza pubblica.

Art. 331 – Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.

Art. 334 – Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Art. 335 – Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

- 7) di non essere stato, nei due anni precedenti, e di non essere alla data odierna, componente della Giunta, del Consiglio del comune di Rivello (*art.7, comma 2, art.12 comma 1*);
- 8) di non essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta, del Consiglio di Provincia di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti né di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nell'ambito della regione Basilicata (*art.7, comma 2*);
- 9) di non aver ricoperto, nell'anno precedente, la carica di presidente o di amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Basilicata (*art.7, comma 2*);
- 10) di non avere, alla data odierna, incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune di Rivello (*art.9 comma 1*);
- 11) di non avere in corso alla data odierna lo svolgimento in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune di Rivello (*art.9 comma 2*);
- 12) di non essere componente della giunta o del consiglio della regione Basilicata (*art.12, comma 4*);
- 13) di non essere componente della Giunta, del Consiglio di Provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti né di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nell'ambito della regione Basilicata (*art.12, comma 4*);
- 14) di non ricoprire la carica di presidente o di amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Basilicata (*art.12, comma 4*).

L'insussistenza delle incompatibilità di cui all'art. 53, comma 1 e 1-bis del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.

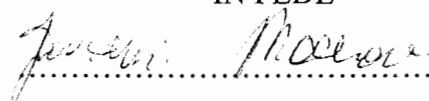
Ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. 16/4/2013, n. 62:

- di non avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta;
- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitino attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con il settore e i servizi che il sottoscritto dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione l'eventuale successivo instaurarsi delle predette condizioni.

Assume l'impegno di comunicare tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alle dichiarazioni rese.

Rivello, 07/07/2020

IN FEDE


.....

Allegato:

- fotocopia carta d'identità.